

# IL GIORNO DELL'ASCOLTO



**DOMENICA DI PASQUA (ANNO A)**

**5 Aprile 2026**

*Vangelo (Gv 20,1-9)*

**Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.**

**Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».**

**Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.**

**Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.**

**Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.**

---

## COMMENTO

Questo costituisce la testimonianza centrale della fede da parte dei primi discepoli. Il Maestro Gesù di Nazareth, dopo avere insegnato e beneficato, dopo essere stato catturato e crocifisso dai giudei, non è più nella tomba. Il suo cadavere non si trova nel sepolcro, che invece è scoperto e vuoto. La scoperta, da parte dei discepoli, è graduale ma concitata: prima Maria Maddalena, che vede la pietra tolta ma non entra, poi Pietro e Giovanni che corrono e, introducendosi nel sepolcro, vedono il suo contenuto e, come ci dice la scrittura, “credono”.

L'evento avviene il primo giorno della settimana, quando ancora è buio. L'aspetto temporale ci suggerisce che siamo di fronte a un nuovo inizio: è appena iniziata una nuova creazione, così come, il primo giorno, Dio separò la luce dalle tenebre. Maria, recandosi al sepolcro dopo il riposo sabbatico del giorno precedente, lo trova privo della pietra che lo chiudeva. Non entra, ma subito capisce che è successo qualcosa.

Maria corre a dirlo ai discepoli, e subito anche loro corrono, verso il sepolcro. L'evento mette tutti in movimento. Emerge anche qualcosa sui due discepoli, Pietro e Giovanni, sul loro rapporto fraterno, sul loro cammino di fede e sul loro ruolo nella comunità. C'è un correre e un attendere misteriosi.

Di fronte al sepolcro vuoto l'unica ipotesi umana è quella spregevole del furto del cadavere. Esiste però un'altra via, che sembra impossibile agli uomini così come era impossibile il passaggio attraverso il mare, nell'Esodo. Dio ci salva come noi non ci aspettiamo, per strade che non sono le nostre, per nuove vie di uscita, che prima non esistevano. I discepoli vedono e “credono”. Questo credere è l'apertura all'opera di Dio, il punto di partenza, e non quello di arrivo, per la fede. È proprio da quel sepolcro vuoto che inizierà la vita della Chiesa.

# IL GIORNO DELL'ASCOLTO



I teli rimangono lì per terra, non servono più. Gli abiti del passato sono abbandonati: «Quindi se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove» (2Cor 5,17). La Risurrezione è la vittoria definitiva di Cristo sulla morte. Una vittoria che non avviene evitandola, ma passandoci attraverso, come il popolo ebreo attraverso il Mar Rosso. Questa vittoria è donata a ognuno di noi.

Ricordare che la morte non è l'ultima parola sulla vita è difficile di fronte a tutte le morti che abitano i nostri cuori. Di fronte all'insensatezza e al buio della morte di un giovane, di una mamma, di un padre, di un bambino, di fronte ai distacchi più dolorosi e anche a quelli a cui ci siamo a lungo preparati, la luce della Risurrezione brilla, anche quando siamo incapaci di vederla. Quei momenti di grazia in cui la scorgiamo, però, sono momenti di rinascita. Quei momenti in cui ricordiamo di essere per l'eternità, possiamo vivere anche noi una vita nuova.

## DOMANDE PER IL CONFRONTO

Che cosa mi porta a credere che Gesù è vivo, che è presente tra di noi, oggi, dando vita nuova a tutti coloro che gliela chiedono? Come essere, oggi, testimone della Risurrezione? Sono passato per qualche esperienza di sconfitta e di morte? Che cosa mi ha dato nuova vita o che cosa mi ha restituito speranza e gioia di vivere?

## ORAZIONE

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo Figlio unigenito, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la risurrezione del Signore, di rinascere nella luce della vita, rinnovati dal tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore. Amen.